

_CON RC TRAPANI, RC CASTELVETRANO, RC MARSALA



**Espiazione
dell' arte**

2018

Il Progetto **Espiazione dell'arte**

Il progetto “**Espiazione dell'Arte**” è stato realizzato nell'anno rotariano 2016/2017, come progetto distrettuale dell'Area Drepanum, ideato e realizzato dal **Rotary Club Trapani Birgi Mozia**, presieduto da **Francesco Paolo Sieli**.

La finalità del progetto era quella di stimolare in una comunità, i cui componenti hanno commesso errori nel corso della vita e in atto sono limitati nella propria libertà, la creatività artistica.

La promozione dell'arte, come conoscenza della tecnica e crescita culturale, e la valorizzazione della vena artistica in neofiti, vuole essere un percorso atto a vivere una esperienza unica e straordinaria che porti, attraverso una sensibilizzazione delle coscienze, a realizzare il sé in un'opera artistica.

La realizzazione di opere personali uniche, in cui gli Autori hanno trasferito il loro vissuto e le loro attese di vita del dopo detenzione, ha permesso di affermare che l'Arte è stata un valido strumento di sensibilizzazione delle coscienze, e la nostra esperienza maturata sul campo ci permette di affermare che la stessa è stata un valido mezzo di comunicazione ed affermazione di quanto metabolizzato interiormente dagli Autori.

Il successo riscontrato dal progetto, realizzato nella Casa Circondariale di Trapani, con realizzazione emotiva dei Corsisti ma anche con positiva valutazione delle opere realizzate, ha dato voglia al proseguire di tale percorso.

Da ciò nasce l'idea di riproporre il progetto anche per l'anno rotariano 2017/2018 , con un autofinanziamento scaturito dalle offerte raccolte tra i **Club Rotariani del distretto 2110**.

Dott. F. P. Sieli

Il Progetto **Espiazione dell'arte**



Francesco Paolo Sieli
Coordinatore del Progetto

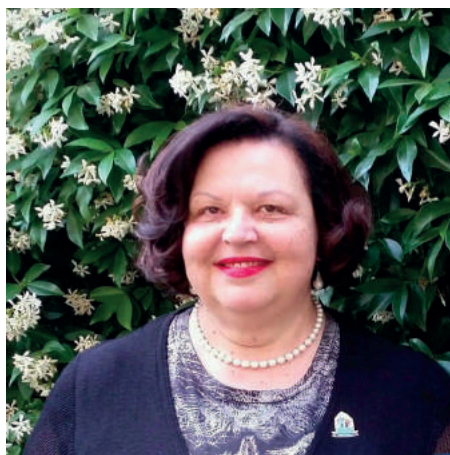
Il Governatore

A.R. 2017-2018



John De Giorgio
Governatore 2017-2018

La Presidente



Dorotea Messina
Presidente 2017-2018

La 2a Edizione

A.R. 2017-2018

Dopo il successo raccolto dall'edizione precedente, si è voluto riproporre presso la Casa Circondariale di Trapani, anche per quest'anno rotariano il progetto "Espiazione dell'Arte" ideato e realizzato nell'anno rotariano 2016/2017, come progetto distrettuale dell'Area Drepanum, dal Rotary Club Trapani Birgi Mozia, presieduto da Francesco Paolo Sieli.



6 Novembre 2017
Inaugurazione del progetto



17 Aprile 2018
Conclusione del progetto

Maria Rosa Barone
*Presidente Rotary Club
Castelvetrano Valle del Belice*



Giuseppe Cognata
Presidente Rotary Club Trapani



Marilena Lo Sardo
Presidente Rotary Club Marsala





Con la mostra “L’Espiazione dell’arte”, la Casa Circondariale di Trapani si proietta per la seconda volta al di fuori delle sue mura e lo fa grazie al Rotary Club Trapani Birgi Mozia che ha deciso di mostrare all’esterno il bello, anche laddove è meno visibile. Attraverso l’esposizione delle tele realizzate dai detenuti, è possibile alla società civile ammirare quei frutti che possono maturare anche nel mondo “carcere”, un microcosmo fatto non solo di sofferenza e privazione, ma anche di possibilità, opportunità e speranza.

L’arte infatti può nascere dalla strada, dalla miseria, dalla sofferenza, dalla voglia di riscatto, dalle scuole, da una casa e anche da un carcere, l’arte riesce a nascere e a crescere

anche nei posti dove sembrerebbe non poter esistere.

Il laboratorio “Espiazione dell’arte” al suo secondo anno vuole riaffermare proprio questa possibilità; mostra i segni di un’esperienza già consolidata e però nuova come diversi sono i detenuti che l’hanno frequentata e nuovo l’entusiasmo degli operatori che sono riusciti anche quest’anno a raggiungere il risultato di offrire ai partecipanti del corso la possibilità di esprimersi in modo originale. Il metodo seguito consiste nel tentativo, necessario e perciò fondamentale, di dire, suggerire, dar da pensare per una nuova, diversa, alternativa e possibile visione di sé.

L’Arte portata in un istituto di pena, proprio perché animata da questo obiettivo, si pone come sfida, può e anzi ha il dovere di tentare quantomeno di richiamare l’uomo alla sua dimensione più nobile. Non sono solo uomini autori di reato che stanno scontando una pena e pagando il debito con la giustizia, ma esseri umani capaci di esprimere sentimenti e valori traditi, talmente sopiti e nascosti da essere stati dimenticati o negati.

Le opere su tela sono diventate anche quest’anno strumenti di riappacificazione con se stessi e con la propria interiorità, una sorta di aiuto a ritrovare il senso di una umanità smarrita, ma anche la ricerca della forza necessaria per affrontare il cammino futuro che aspetta di essere intrapreso una volta ritornati in libertà.

Un cammino che richiede sia sostegno e soluzioni normative volte a reinserire nella società chi ha infranto le leggi, sia il coraggio e la fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità.

Un ringraziamento va quindi agli Operatori Penitenziari che lavorano nella Casa Circondariale di Trapani, alla Polizia Penitenziaria che ha garantito la realizzazione serena del corso e all’Area Educativa che ha costruito uno spazio e un “luogo” in cui è stato possibile ancora una volta sperimentare le mille possibilità dell’umano.

Dott. Renato Persico

Direttore Casa Circondariale Trapani

Rosadea Fiorenza

Rosadea Fiorenza è nata a Erice (Trapani) nel 1984. Florida artista del territorio siciliano, ha conseguito la maturità classica nel 2003 e successivamente ha frequentato l'Accademia delle Belle Arti di Palermo conseguendo il diploma accademico di I e II livello in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo, indirizzo Pittura, con la votazione di 110/110 e lode.

Ha partecipato a numerose mostre ed esposizioni. Nel luglio 2010 riceve il Primo Premio all'Estemporanea di Pittura "Nel Segno della Pace. Arte al femminile", promossa dall'Assessorato Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo nell'ambito dall'evento internazionale Venere d'Argento di Erice. Nell'Agosto 2010 partecipa alla Mostra Collettiva di Stampe Grafiche d'Incisione "Il Segno della Bellezza di Monreale", tenutasi presso il complesso monumentale Guglielmo II di Monreale. Nel Novembre 2010 e nel 2011 partecipa alle Mostre Collettive di pittura "Pieces of my life" e "Arte In (visibile)" presso il Circolo degli Ufficiali di Palermo. Nel gennaio 2013 partecipa all'evento artistico per la commemorazione di Giangiacomo Ciaccio Montalto "Ferus", tenutosi presso il Tribunale di Trapani e promosso dall'Associazione Nazionale Magistrati, dall'Associazione Cinquanta Metri, dalla Regione Sicilia e dalla Provincia di Trapani. Nel marzo 2013 partecipa alla mostra "Whoman" presso lo spazio Superflash di Palermo. Nel 2015 ha esposto con la mostra personale Luce al Museo Etnoantropologico di Sutura.

Attiva anche nel campo dell'organizzazione di eventi culturali. Tra il 2012 e il 2013 ha curato la mostra "Platimiro Fiorenza RossoCorallo tra sogno e materia" nella prestigiosa sede del Museo di Torre di Ligny di Trapani riscontrando grande successo di pubblico e di critica. Tra marzo e aprile 2013 ha ideato e curato l'evento "La mia Arte tra il Vento" nell'ambito del quale ha promosso diverse estemporanee di pittura dedicate ai giovani talenti del Liceo Artistico M. Buonarroti di Trapani e ad artisti provenienti da diverse parti della Sicilia. Nell'aprile 2013 ha curato l'esposizione dei coralli del maestro Platimiro Fiorenza a Palazzo Milo a Trapani, sede della Sovrintendenza dei Beni Culturali. Nel settembre del 2013 ha curato l'ufficio stampa e la comunicazione della mostra personale di Massimo Palumbo, patrocinata dal Comune di Palermo e tenutasi presso i Cantieri Culturali della Zisa. Ad Agosto 2014 ha organizzato in qualità di Direttore Artistico il Festival Culturale "Artericè il Quartiere dell'Arte" creato in collaborazione col Comune di Erice, contenete svariati microeventi culturali all'interno del festival. Tra il 2013 e il 2014 ha curato con successo, presso la Galleria Altomani & Sons di Milano, la mostra "Platimiro Fiorenza RossoCorallo tradizione e innovazione". Tra il 2014 e il 2015 ha curato insieme alla Dottoressa Cristina Costanzo la terza Edizione della Mostra "Platimiro Fiorenza- RossoCorallo e l'Arte Sacra" presso il Museo Diocesano di Monreale. Tra il 2016 e il 2017 ha curato insieme alla professoressa Marilisa Yolanda Spironello la IV edizione della mostra "Platimiro Fiorenza RossoCorallo, Presepi e altri Capolavori" al Museo

Diocesano di Catania.

Nel 2012, aggiunge alle competenze artistiche ed organizzative quelle del settore del restauro e della conservazione delle opere d'arte. Frequenta, infatti, il master di II Livello in "Conservazione, ripristino e manutenzione delle Opere d'Arte contemporanee", nell'ambito del quale ha restaurato "Un uomo con un carico di Lune", opera monumentale di Enzo Cucchi, dell'altezza di sette metri realizzata in marmo travertino e collocata presso la Fondazione Orestyadi di Gibellina. Digni di nota anche i lavori di conservazione su alcune opere pittoriche della Fondazione Orestyadi, in particolare la conservazione dell'opera dell'artista trapanese Carla Accardi. I diversi interventi sono stati svolti con la supervisione del restauratore di chiara fama Antonio Rava. Inoltre, insieme all'equipe del Master e con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Palermo e sotto la guida del luminare in restauro Giuseppe Basile, ha effettuato il restauro del "La Torre del Tempo" di Emilio Tandini, opera sita presso i Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo.

Nel novembre del 2013 la sua opera "Luce in Trasparenza" è entrata a far parte della Collezione della Galleria Civica d'Arte Contemporanea "Franco Libertucci", con sede presso il Comune di Casacalenda (CB), in Molise.

Nel corso del 2015, ha lavorato a Naro come direttore artistico del Castello Chiaramontano per il "Progetto I Art il Polo diffuso per le Identità e l'Arte Contemporanea in Sicilia", nel corso della sua direzione ha curato svariate mostre d'arte, presentazioni di libri, sfilate di moda e spettacoli culturali, con il progetto denominato il Castello dell'Arte .

Nel 2016 ha collaborato con l'Associazione I World per l'allestimento della mostra Nativitas a Bonocore, Arte presepiale in Sicilia e mostra multimediale sul Patrimonio culturale immateriale a Palazzo Bonocore all'interno del nuovo museo "Le Oasi delle Identità" sito in piazza Pretoria Palermo.

Nel 2017 ha curato e coordinato il progetto Rotary del distretto Trapani Birgi Mozia presieduto da Francesco Paolo Sieli "Espiazione dell'Arte", svolto all'interno della Casa Circondariale di Trapani e concluso con una mostra espositiva al Mulino delle Saline Ettore Infersa.

Attualmente collabora anche come Speaker sulla frequenza di Radio 102 curando una rubrica culturale all'interno della trasmissione radiofonica Corso Italia 102.



Rosadea Fiorenza

Giovanna Colomba

Nel 2011 realizza una performance artistica presso il ristorante “Serisso 47” di Trapani. Organizza un corso di cucina creativa presso il Laboratorio D’arte Leonardo Da Vinci in collaborazione con lo chef Gaetano Basiricò. Nello stesso anno elabora una serie di performance artistiche presso “l’Officina Gastronomica”, il Baglio San Vincenzo di Menfi, Palazzo Federico di Svevia di Palermo e presso il resort “Verdura” di Sciacca in collaborazione con lo chef Peppe Giuffrè. Nel 2012, viene ospitata con una sua installazione “Pensieri liberi” al “The walls and the bridges” con Peppe Giuffrè & Richy Portera (leader degli Stadio) sul Palco del Politeama a Palermo, la stessa installazione viene esposta al Museo “Albergo delle Povere” a Palermo in occasione dell’evento “Tra Fiume e Arte Donna”. Ha elaborato una Performance artistica a Caltagirone con la realizzazione di tre sculture a tema Jazz in occasione di un concerto degli “Swingers Four”. Nel 2013 elabora una Performance artistica con la realizzazione di una scultura raffigurante “Bacco Futurista” presso baglio Duca di Castelmonte di Totò Curatolo; è dello stesso anno una performance artistica con la realizzazione di una scenografia raffigurante il territorio Trapanese “la Colombaia” presso Molino Excelsior di Valderice in occasione dell’evento “Jazzalcentro”. Vincitrice del II premio estemporanea di pittura “Tramonti in via Serisso”; sempre del 2013 è la sua prima apparizione televisiva nel programma mediaset “Ricette di famiglia” di Davide Mengacci.

Nel 2014 una sua illustrazione viene pubblicata in copertina per il periodico “Stare bene a Trapani” di Wolly Cammareri. Nel gennaio del 2015 realizza un Murales in occasione della Giornata della Giustizia indetta dall’Associazione Nazionale Magistrati, all’interno del Tribunale di Trapani. Nell’aprile del 2015 elabora una Performance artistica presso la sede RAI di Palermo in occasione dello spettacolo “In Sicilia Rewind” di Giacomo Pilati trasmesso in diretta nazionale su Rai5. Nello stesso anno elabora una performance pittorica presso il Padiglione Sicilia in occasione dell’Expò di Milano. Ha collaborato come direttore artistico allo spettacolo performativo di Body Painting in collaborazione la “CBC Scuola danza” di Sandra Giorgetti per l’apertura della mostra “Pablo Picasso e le sue passioni” presso il Museo Pepoli di Trapani. Nel 2016 ha partecipato alla fiera dell’Artigianato di Firenze. Nel 2017 ha tenuto in qualità di direttrice il corso di ceramica organizzato a Londra dalla scuola di lingua “Just speak Italian”.

Ha partecipato alla coordinazione del progetto Rotary - distretto Trapani Birgi Mozia presieduto da Francesco Paolo Sieli “Espiazione dell’Arte”, svolto all’interno della Casa Circondariale di Trapani e concluso con una mostra espositiva al Mulino delle Saline Ettore Inferesa.



Giovanna Colomba

Dieci anni di detenzione, una rinascita interiore positiva e concreta. Di questa esperienza riporto alcune riflessioni: *il disegno è Arte e per me significa esprimere tutte le emozioni nascoste che prima non riuscivo ad esternare, la conoscenza del dipingere è l'evasione in un mondo dove è possibile sentirsi libero.* Nella pittura ho trovato momenti di libertà e di serenità interiore che il mio vivere in carcere mi aveva forzato a dimenticare. La rinascita è qualcosa che mi ha portato anche a rialzarmi e a vedere al di là delle sbarre, oltre il visibile, colori e immagini che il tempo aveva sbiadito. L'esperienza è la somma degli errori di una vita e, forse, con umiltà e in punta di piedi, anche all'interno di una cella può nascere un'ipotesi di lavoro su cui impegnarci, come sto facendo io adesso.



Piero Rasa



“La salvezza nell’arte”

Le Opere **Espiazione dell'arte**

**Ignazio S.
Anni 26 di Catania**

*Arance ... arance
e cu l'havi si li chiance*



Che differenze hai notato tra il corso dello scorso anno e quello di quest'anno?

Quest'anno ho avuto modo di conoscere nuovi ragazzi, ciò mi ha permesso di fare nuove amicizie e di stringere nuovi legami. Inoltre il corso mi ha dato modo di continuare un percorso iniziato lo scorso anno e quindi di perfezionarmi.

È cambiato il tuo rapporto con l'arte rispetto allo scorso anno?

Sì!!!!

Perché?

Perché quest'anno mi è stata data la possibilità di perfezionarmi, ho imparato nuove tecniche: adesso sono in grado di mescolare e ricavare i colori che desidero in piena autonomia. Inoltre, come lo scorso anno, ho passato dei momenti bellissimi e spensierati durante le ore del corso.

Quando sarai libero pensi che ti verrà voglia di visitare una mostra?

Sì. A Catania ci sono moltissime iniziative artistiche, ci sono molti luoghi da visitare per vedere mostre d'arte, come il Castello Ursino o il Duomo di Catania e mi piacerebbe portare con me mio padre.

Cosa ti aspetti dalla mostra che faremo?

Lo scorso anno, purtroppo, non ho potuto vedere la mostra, spero che quest'anno mi sarà data la possibilità. I ragazzi che l'anno scorso hanno vissuto la mostra mi hanno raccontato che c'erano molte persone. Vorrei essere visto non come una persona negativa ma come un uomo che ha portato a termine un percorso positivo.

Quali sono le tue passioni?

Stare insieme alla mia famiglia con spensieratezza, giocare a pallone con gli amici, andare a pesca e, dallo scorso anno, fare attività artistica.

Cosa rappresenta la tua opera?

Il mio quadro l'ho chiamato "Arance.. arance e cu l'havi si li chiance"...

Il titolo, tratto da un proverbio siciliano, dice che ognuno deve prendersi le proprie responsabilità. Inoltre, le arance rappresentano la mia terra ed io sono molto fiero di essere siciliano.

Sameh B.
Anni 24 dalla Libia



Che differenze hai notato tra il corso dello scorso anno e quello di quest'anno?

Vi ringrazio per l'opportunità che avete dato a me e ai miei compagni. Da un lato ho preferito l'esperienza dello scorso anno perché quest'anno non c'è stata la stessa continuità con alcuni dei miei compagni che sono tornati in libertà e a me è dispiaciuto non poter terminare il percorso con loro, dall'altro ho avuto modo di conoscere nuovi compagni.

Cos'è adesso l'arte per te?

Per me è una valvola di sfogo, mi fa sentire libero. Iniziare e terminare un lavoro mi fa sentire soddisfatto. Il tempo passa velocemente ed è piacevole concludere la giornata sapendo di aver costruito.

È cambiato il tuo rapporto con l'arte rispetto allo scorso anno?

Certamente! Adesso sono in grado di poter iniziare un quadro da solo. Quando ho iniziato lo scorso anno non sapevo come e dove mettere le mani, adesso sono molto più sicuro e consapevole.

Quando sarai libero pensi che ti verrà voglia di visitare una mostra?

Non ci avevo ancora pensato ma sì, molto volentieri.

Cosa ti aspetti dalla mostra che faremo?

Faremo un bellissima figura, abbiamo fatto un ottimo lavoro, l'unica cosa che mi dispiace è aver fatto un solo quadro.

Cosa ti aspetti dal futuro?

Spero di prendere una strada migliore per fare le scelte migliori.

Quali sono le tue passioni?

Senza dubbio il calcio!

Perché?

La mia famiglia è una famiglia sportiva, si è sempre dedicata al calcio, prima ero un giocatore di calcio professionale nella squadra di serie A "Esperance Tunis". Questa passione la porterò sempre nel mio cuore, infatti spero che un giorno potrò ritornare nell'ambiente sportivo.

Cosa esprime il tuo quadro?

L'ho realizzato collaborando con un altro compagno. Rappresenta la mia cultura, la mia tradizione. Il quadro raffigura una donna che è la figura principale all'interno del nucleo familiare, colei che cura e tiene uniti tutti. Poi c'è un gatto, anche questo animale per la mia cultura è importante. Tanto da permettere loro di entrare nelle moschee e questo è dovuto al fatto che il profeta Maometto aveva una gatta per la quale nutriva un profondo rispetto.

Salvatore L.
Anni 30 di Palermo

Pronto ad affrontare
un nuovo destino



Cos'è l'arte per te?

L'arte per me è un momento di sfogo, un momento per tenere la mente leggera, per non avere pensieri negativi.

Cosa pensi del corso che hai fatto?

Mi è piaciuto molto, soprattutto perché ho avuto modo di socializzare con nuove persone, è stata un'occasione per stare insieme ad altri compagni. Il corso mi ha aiutato a mettere il pennello in mano, inizialmente sembrava quasi che scavassi la tela con il pennello, lo usavo per sfogare le mie frustrazioni, poi tramite voi insegnanti ho capito che dovevo rilassarmi e accarezzare la tela.

Cosa ti aspetti dalla mostra che faremo?

L'idea di vedere e vivere un'esperienza nuova mi piace, mi immagino tante persone presenti per vedere i nostri lavori e il nostro impegno, l'idea che il mio lavoro un giorno sarà appeso alla parete di una persona mi emoziona.

Cosa ti aspetti dal futuro?

Mi piacerebbe cercare e trovare un lavoro, cercando di migliorarmi ed evitare di ripetere gli errori. Spero di crearmi una famiglia e di sistemarmi.

Cos'è importante per te?

La famiglia prima di tutto, è una cosa sacra

Quali sono le tue passioni?

Mi piace molto cucinare, vedo la cucina un po' come la pittura, perché mi aiuta a calmarmi nei momenti di difficoltà, è una valvola di sfogo. Un'altra passione sono i cavalli, una passione che mi è stata trasmessa da mio padre.

Cosa esprime il tuo quadro?

Due cavalli, che rappresentano la libertà, in alto a sinistra c'è un viale alberato che rappresenta un futuro ancora non certo.

Vuoi lasciarmi un pensiero?

La famiglia... il valore della famiglia si acquisisce con maggiore consapevolezza solo dopo che non puoi starci più vicino.

Ramzi N.
Anni 27 di Mazara del Vallo



Che differenze hai notato tra il corso dello scorso anno e quello di quest'anno?

Mi sono ritrovato in un ambiente positivo, proprio come lo scorso anno. Dopo l'anno scorso ho continuato, ogni tanto, a disegnare e mi ha aiutato molto nello svagarmi. Quest'anno lavoro molto volentieri, mi piacerebbe dedicarmi di più, ma ultimamente i pensieri non mi consentono di dedicarmi come vorrei.

Cos'è adesso l'arte per te?

Non sono mai stato un appassionato d'arte ma da quando ho iniziato ho capito che l'arte mi serve molto come valvola di sfogo, la vedo come una maniera per non pensare troppo.

Quando sarai libero pensi che ti verrà voglia di visitare una mostra?

Non lo so, dipende dalla situazione in cui mi troverò, soprattutto dalle necessità che avrò.

Cosa ti aspetti dalla mostra che faremo?

Immagino di trovarmi in un ambiente positivo, dove noi come artisti dobbiamo confrontarci con

gli altri. La scorsa settimana mi sono trovato in una situazione simile, quando una scolaresca è venuta a trovarci: ho parlato di fronte a molti ragazzi della mia esperienza di vita, inizialmente mi sentivo in difficoltà, ma poco dopo parole scorrevano da sole, come un fiume in piena e questo confronto mi ha liberato, mi ha fatto sentire bene.

Cosa ti aspetti dal futuro?

Non ho una visione molto positiva del futuro, lo temo anche un po', so già che ci saranno alte probabilità di trovarmi di fronte a pregiudizi e ciò mi spaventa un po'. L'unica cosa che mi piacerebbe è quella di poter incontrare mia nonna a cui tengo tantissimo.

Cos'è importante per te?

Ti rispondo con fermezza alla stessa maniera dello scorso anno... la famiglia! Questo è importante per me.

Quali sono le tue passioni?

Prima mi piaceva molto pescare, un'altra cosa che facevo spesso era pitturare e decorare le pareti e le barche, questa cosa mi piaceva molto. Adesso mi piace fare i dolci.

Cosa esprime il tuo quadro?

Il mio lavoro raffigura una rosa incatenata e delle chiavi vicino a lei. Quelle chiavi rappresentano la libertà.

**Giuseppe Gaetano V.
Anni 30 di Catania**



E la luna bussò



Femminilità

Cosa pensi del corso che hai fatto?

Mi è piaciuto moltissimo, spero di poterlo fare ogni anno, lo trovo impegnativo, ma non pesante.

Cos'è l'arte per te?

Per me l'arte è un modo per esprimere la propria essenza e anche un modo per ricominciare e mi ha dato la possibilità di riscattarmi.

Cosa pensi di aver imparato?

Sicuramente ho imparato a mettere un pennello in mano, non avrei mai pensato di iniziare e terminare un quadro da solo. Questa cosa è gratificante.

Cosa ti aspetti dal futuro?

Mi piacerebbe ritornare presto dalla mia famiglia, evitare le vecchie esperienze e imboccare nuovi percorsi di vita, con migliori prospettive. Mi piacerebbe riprendere in mano la mia vita insieme alla mia famiglia.

Cos'è importante per te?

La famiglia è la cosa più importante! I miei figli, il loro benessere e la loro salute. L'unica cosa di cui sento veramente la mancanza è la mia splendida famiglia, le giornate che passavo insieme ai miei figli. Poi mi manca la libertà, ovviamente.

Cosa ti aspetti dalla mostra che faremo?

Spero di poter assistere all'evento, mi piace l'idea di poter partecipare, almeno una volta, come protagonista di un evento culturale, è una cosa che non ho mai fatto e non so se in futuro potrò farla nuovamente.

Cosa esprimono i tuoi quadri?

Uno raffigura Marilyn Monroe, una diva famosissima, un'icona della femminilità. Poi ho fatto un quadro che raffigura una panoramica marina, per me esprime la libertà negata, infatti non si tratta di un tramonto oppure un'alba, ma un cielo nero e delle grosse nuvole cariche di pioggia, in attesa di volare presto via, per liberare il bell'azzurro del cielo.

Vuoi lasciarmi un pensiero?

Sì, l'amore paterno e materno, che dona gioia e vince ogni tristezza.



Alessandro D.M.
Anni 22 di Palermo

Cos'è l'arte per te?

Può essere una maniera per rappresentare le cose a modo proprio, con una visione del tutto personale, per me è anche uno svago, un modo per far passare velocemente la giornata, in maniera positiva e ricca di nuovi elementi.

Cosa pensi del corso che hai fatto?

Intanto ho capito che fare un quadro è veramente molto difficile. Mentre lavoravo mi sono trovato diverse volte in difficoltà, ma nonostante ciò mi sono appassionato molto.

Cosa ti aspetti dal futuro?

Penso di dovermi porre degli obiettivi, anche se non ho alcuna certezza. Comunque mi piacerebbe aprire un negozio per la toelettatura degli animali. Gli animali sono la mia passione, soprattutto i cani. Prima partecipavo spesso a concorsi per animali, era una cosa che mi piaceva molto.

Cos'è importante per te?

La famiglia, ho capito adesso che la famiglia è veramente importante per me. Ho raggiunto qui questa consapevolezza, cose che prima sembravano banali adesso mi mancano tanto. Come si dice? Il valore delle cose lo capisci quando non le hai più.

Cosa esprime il tuo quadro?

La definirei la donna dai mille colori, dove ogni colore potrebbe rispecchiare il carattere e le peculiarità di una persona. Il suo sguardo dubbioso, incerto verso il futuro, come quello che provo io. Ho un po' di incertezza perché non so come si metteranno le cose nella mia vita. Mi pongo degli obiettivi e vedrò di fare in modo di raggiungerli.

Vuoi lasciarmi un pensiero?

Nella vita solo chi lotta può sperare di vincere, chi non lotta ha già perso.

Alessandro L.
Anni 34 di Palermo



Cos'è l'arte per te?

Onestamente fino ad oggi non ci avevo mai pensato, non ho mai praticato arte, ho cominciato a capire adesso, tramite il corso, cosa significa fare attività artistica. Mi è piaciuto moltissimo fare questa esperienza, mi è servito tanto per distrarmi e rilassarmi.

Cosa pensi del corso che hai fatto?

Inizialmente ero molto indeciso, in verità dopo il primo incontro pensai che non era cosa per me, poi giorno dopo giorno, la passione che avete trasmesso voi insegnanti mi ha fatto cambiare idea, coinvolgendomi in questa nuova avventura.

Cosa ti aspetti dalla mostra che faremo?

Tante soddisfazioni, mi sembra di aver fatto un buon lavoro e mi sento molto gratificato.

Cosa ti aspetti dal futuro?

Non so cosa mi aspetta in futuro, ma una certezza è quella di creare un futuro migliore per me e per la mia famiglia, per i miei figli e mia moglie, una grande donna, che mi è stata sempre vicina nonostante i grandi errori che ho fatto.

Cos'è importante per te?

La famiglia, la cosa che mi manca di più adesso.

Quali sono le tue passioni?

Una mia passione è cucinare, mi rilassa. È una cosa che mi porto sin da piccolo, sono cresciuto con i miei nonni, loro non sapevano cucinare molto bene così imparai e mi appassionai alla cucina. Devo dire che la detenzione mi ha aiutato a far crescere questa passione.

Cosa esprime il tuo quadro?

Il mio quadro non esprime qualcosa in particolare, è una copia del famoso pittore Picasso. Inizialmente nemmeno mi piaceva, l'ho iniziato con molti dubbi, poi continuando a lavorare ho notato delle difficoltà nel capire come dipingere, mi sono impegnato fino a terminare il quadro e soddisfatto del risultato ho deciso di iniziarne un altro, quello con i tulipani.

Vuoi lasciarmi un pensiero?

La vita è fatta di ostacoli, ma quando si ha una persona amata vicino si supera tutto.



Salvatore M.
Anni 53 di Trapani

Cos'è l'arte per te?

L'arte non so bene cosa sia, potrebbe essere una cosa astratta. Di sicuro è qualcosa che si ha o non si ha, un dono non sempre facile da comprendere.

Cosa pensi del corso che hai fatto?

Mi è piaciuto molto. Ovviamente non ho imparato tutto e capisco anche che questa è un'attività dove c'è sempre da imparare. Questo corso mi è servito tanto, l'ho iniziato come un passatempo, mi sono reso conto che mentre lavoro mi estraneo e il tempo passa velocemente, le ore volano. Inoltre, quando ho terminato il mio lavoro ho avvertito subito un senso di grande soddisfazione e gratificazione.

Cosa ti aspetti dalla mostra che faremo?

Spero che il quadro che ho realizzato vada ad una persona brava, una persona buona degna di avere lo spirito Rotariano.

Cosa ti aspetti dal futuro?

Spero di avere tranquillità e serenità, di avere la possibilità di potermi reintegrare nella società e riabilitarmi completamente. Perdere la libertà non è per niente una cosa bella, è molto difficile vivere senza la libertà, ti rendi conto della sua importanza solo dopo che ti viene tolta.

Cos'è importante per te?

Per me è importante la serenità, perché quando si è sereni con se stessi lo si è anche verso il mondo. Ovviamente anche la libertà è importantissima.

Quali sono le tue passioni?

Il calcio e gli animali, in modo particolare i cavalli, una cosa che prima facevo spesso, erano le lunghe passeggiate con i cavalli. Mi piace il rapporto tra la natura e l'uomo, tra animale e uomo, inoltre il cavallo mi esprime quella serenità di cui tanto parlo.

Cosa esprime il tuo quadro?

Iniziai questo quadro perché il soggetto mi sembrava abbastanza semplice, anche se lavorando mi sono reso conto che in fondo non lo era. I fenicotteri mi ricordano molto la mia terra di origine, mi piaceva vederli sulle saline quando passavo lì.

Giuseppe C.
Anni 34 di Campobello di Licata



Natura Morta



La Diabla

Cos'è l'arte per te?

Per me è qualcosa di piacevole, un passatempo.

Cosa pensi del corso che hai fatto?

Ho sicuramente imparato qualcosa e per me è molto importante, sono sicuro che quando un giorno uscirò farò un bel disegno ai miei figli. Questo corso mi è servito sia per imparare qualcosa di nuovo, sia per sensibilizzare me stesso e per aprire il mio interesse verso nuovi orizzonti.

Cosa ti aspetti dalla mostra che faremo?

Penso che sarà un'esperienza bellissima ed emozionante, abbiamo svolto un bellissimo lavoro di gruppo che ci ha fatto capire il senso della condivisione.

Cosa ti aspetti dal futuro?

Per prima cosa mi piacerebbe stringermi alla mia famiglia e recuperare tutto il tempo perso, cercare di trovare la giusta via per vivere onestamente, questo è quello che mi aspetto dal futuro.

Cos'è importante per te?

La mia famiglia, tengo moltissimo a mia moglie e ai miei figli: è l'unica cosa buona e costruttiva che ho fatto nella mia vita.

Cosa esprime il tuo quadro?

Ho realizzato una natura morta su uno sfondo nero, questo sfondo così cupo rispecchia il mio stato d'animo per la detenzione. Poi, insieme ad altri compagni, ho realizzato un volto di donna su uno sfondo rosso. Dal volto emergono due grandi occhi chiari che guardano lo spettatore in senso di giudizio, in questo caso non è l'osservatore che giudica il quadro, ma è la protagonista del quadro a giudicare chi la osserva.



Andrea G.
Anni 38 di Catania

Sapori di Sicilia

Cos'è l'arte per te?

In questo momento per me è uno sfogo, mi aiuta a superare i momenti difficili relativi a tutte le stupidaggini che ho fatto in passato.

Cosa pensi del corso che hai fatto?

Penso di aver partecipato ad una esperienza bellissima, un'esperienza che mi porterò dietro per tutta la vita, che mi ha consentito di passare delle piacevoli ore di emozione e anche di sfogo. Ho appreso come usare i colori, come mescolarli per ottenere le tonalità che desidero.

Cosa ti aspetti dalla mostra che faremo?

Penso che sarà un'esperienza molto particolare, abbiamo avuto attimi di spensieratezza che ci hanno consentito di produrre qualcosa di buono che finalmente verrà visto da più persone. In vita mia non ho mai fatto attività artistica e devo ringraziarvi per avermi dato questa bella opportunità.

Cosa ti aspetti dal futuro?

Mi aspetto di vedere i miei figli crescere in un contesto diverso da quello che per adesso sto vivendo, spero di poter ritornare a lavorare, perché il lavoro nobilita l'uomo e solo attraverso questo strumento posso riprendere la mia vita in mano.

Cos'è importante per te?

Per me è importante la vita, la vita ha un valore importantissimo, la famiglia e la libertà che nel nostro contesto manca tantissimo.

Cosa esprime il tuo quadro?

Il mio quadro rispecchia molto l'identità siciliana, ho voluto raffigurare dei fichi, comunemente detti "bastarduna" che ricordano molto i sapori della Sicilia.

Orazio G.
Anni 54 di Acireale



**Uzù Asparino lassa l'acqua
e si vivi lu vinu...
a la saluteri di Asparino**

Cos'è l'arte per te?

Sicuramente per me è un'esperienza nuova, la vedo come qualcosa di interessante che mi tiene impegnato, posso dire che nella vita c'è sempre da imparare.

Cosa pensi del corso che hai fatto?

Penso che voi insegnanti siete delle persone bellissime, perché certe volte durante i lavori ci troviamo in difficoltà e voi riuscite, nonostante tutto, a farci sentire a nostro agio.

Cosa ti aspetti dalla mostra che faremo?

Penso che sarà un'esperienza straordinaria, per me è la prima volta, non ho mai partecipato ad una esperienza del genere, ho sentito i racconti dei ragazzi che hanno partecipato lo scorso anno con grande entusiasmo. Questa cosa della mostra è una delle cose più belle che ci offre questo corso.

Cosa ti aspetti dal futuro?

Mi aspetto per prima cosa di riconquistare la fiducia della mia famiglia, di non commettere più gli stessi errori e che le cose andranno sempre per il meglio.

Cos'è importante per te?

Per me è importante la famiglia, adesso ho capito l'importanza dell'onestà e poi c'è la salute, quella è importante per vivere bene la vita.

Cosa esprime il tuo quadro?

Io ho realizzato un quadro con un uomo con la coppola verde e la pipa, che rappresenta la saggezza dell'uomo adulto siciliano, orgoglioso delle sue origini.



Piero B.
Anni 35 di Marsala

La barca dei sogni

Cos'è l'arte per te?

È un momento per distrarsi, per staccare la spina. Se dovessi immaginare l'arte come qualcosa di materiale, la immaginerei come una donna, sinuosa nella sua forma, espressiva nel suo volto e movimentata come i suoi capelli.

Pensi di fare arte in futuro?

Se avrò l'occasione molto volentieri, ho frequentato il corso lo scorso anno e quando ho saputo che quest'anno si sarebbe ripetuto ho partecipato molto volentieri.

Cosa pensi del corso che hai fatto?

Una cosa che mi ha colpito moltissimo è stata l'euforia di voi insegnanti nel trasmettere la vostra passione nei confronti dell'arte. Questo corso ha superato tutte le mie aspettative, perché non avendo mai fatto arte e non avendo mai realizzato qualcosa di artistico, non mi sarei mai aspettato di realizzare cose così belle, dandomi la consapevolezza di quanto sia bello creare.

Cosa ti aspetti dal futuro?

Semplicemente avere una vita normale, affermarmi in un determinato campo e realizzare i miei sogni, ovvero quello di creare una bella famiglia e di condurre una vita serena.

Giuseppe C.
Anni 32 di Messina

Pensi di fare arte in futuro?

Penso di sì, soprattutto spero che il prossimo anno si possa svolgere ancora una volta il corso, lo frequenterei molto volentieri.

Cosa ti aspetti dalla mostra che faremo?

Mi aspetto di ricevere molte gratificazioni e congratulazioni.

Quali sono le tue passioni?

Mi piace molto fare lavori di piccolo artigianato ed è per questo che ho deciso di frequentare il corso, perché mi piace molto lavorare con le mani.

Cosa esprime il tuo quadro?

Il mio lavoro si chiama “la barca dei sogni” e l’ho realizzato insieme ad un altro compagno, Pietro B., abbiamo realizzato un tramonto con una barca in una spiaggia bellissima e deserta. La barca rappresenta il mezzo per raggiungere i nostri sogni, i sogni della libertà e del riscatto.

Cosa ti aspetti dal futuro?

Due semplici parole: prosperità e serenità.

Giuseppe R.
Anni 32 di Palermo



Cos'è l'arte per te?

L'arte è una bellissima cosa, serve molto per estraniarsi, grazie a questa esperienza posso finalmente parlare d'arte.

Quando sarai libero pensi che ti verrà voglia di visitare una mostra?

Grazie a questa nuova esperienza sì.

Cosa ti aspetti dalla mostra che faremo?

Mi immagino un contesto pieno di persone che osserveranno con attenzione le nostre opere, speriamo che andrà tutto bene.

Quali sono le tue passioni?

Mi piace moltissimo giocare a calcio e andare a cavallo.

Cosa esprime il tuo quadro?

Il mio quadro raffigura un cantante Jazz, una musica che mi piace molto.

Cosa ti aspetti dal futuro?

Un cambiamento nella mia vita.

Daniele S.
Anni 27 di Palermo

Cos'è l'arte per te?

Non saprei dire che cos'è l'arte, so solo che quest'anno ho scoperto l'arte e questo primo approccio è andato benissimo.

Quando sarai libero pensi che ti verrà voglia di visitare una mostra?

Sicuramente sì, perché l'arte ti dà modo di vedere attraverso un'opera un mondo diverso, qualcosa che nella vita quotidiana non sempre riesci a vedere.

Cosa ti aspetti dalla mostra che faremo?

Dalla mostra mi aspetto un futuro da pittore... Scherzo! Di sicuro mi aspetto degli applausi per l'impegno.

Quali sono le tue passioni?

Passioni ne ho tante, ma quella che metto al primo posto è viaggiare, conoscere nuove persone, culture, religioni e stili di vita.

Cosa ti aspetti dal futuro?

Con l'esperienza della reclusione ho capito tante cose e quindi mi sono posto come obiettivo quello di cambiare il mio vecchio stile di vita, questo non lo faccio solo per me, ma soprattutto per la mia famiglia che non voglio fare più soffrire.

Simone Adriano P.
Anni 53 di Gela

Cos'è l'arte per te?

Questo è stato il primo anno per me nell'approcciarmi all'arte della pittura, sono molto entusiasta, mi sono divertito molto, soprattutto nell'uso dei colori.

Quando sarai libero pensi che ti verrà voglia di visitare una mostra?

Perché no! Mi piacerebbe visitare una mostra fuori da qui.

Cosa ti aspetti dalla mostra che faremo?

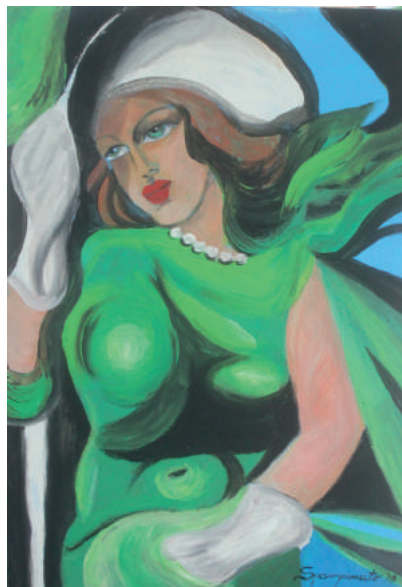
Sicuramente sarà un'esperienza molto costruttiva.

Quali sono le tue passioni?

Ho tante passioni, ma una passione artistica che mi ritrovo è quella della scultura.

Cosa ti aspetti dal futuro?

Serenità, soprattutto per la mia famiglia.



Ringraziamenti

JOHN DE GIORGIO

Governatore Rotary Distretto Sicilia Malta D2110

DOROTEA MESSINA

Presidente del Rotary Club Trapani Birgi Mozia

MARIA ROSA BARONE

Presidente del Rotary Club Castelvetrano Valle del Belice

GIUSEPPE COGNATA

Presidente del Rotary Club Trapani

MARILENA LO SARDO

Presidente del Rotary Club Marsala

FRANCESCO PAOLO SIELI

Coordinatore del progetto per il Rotary Club Trapani Birgi Mozia

RENATO PERSICO

Direttore della Casa Circondariale di Trapani

ROSADEA FIORENZA

Coordinatore artistica del progetto per il Rotary Club Trapani Birgi Mozia

GIOVANNA COLOMBA

Artista Tutor del progetto

GIUSEPPE ROMANO

Comandante di Reparto della Casa Circondariale di Trapani

LUIGI SPENA

Assistente Capo Polizia Penitenziaria

OPERATORI E DETENUTI PARTECIPANTI

della Casa Circondariale di Trapani

MARIO ALESSIO LOMBARDO

Presidente dell'Associazione "La Salerniana"

MICHELE COSSYRO

Direttore Artistico dell'Associazione "La Salerniana"

Colophon



FRANCESCO PAOLO SIELI
Coordinatore tecnico del progetto

ROSADEA FIORENZA
Coordinatore artistica del progetto

ROSADEA FIORENZA e GIOVANNA COLOMBA
Direzione laboratori artistici

FRANCESCO PAOLO SIELI e ROSADEA FIORENZA
Presentazione del Catalogo

GIUSEPPE ROMANO
Fotografie

FRANCESCO PAOLO SIELI
ROSADEA FIORENZA
GIOVANNA COLOMBA
Allestimento mostra

PALAZZO DELLA VICARIA
Sede espositiva